

*Giunta Regionale della Campania*

**Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio  
SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA**

N°8 del 17/10/2016

DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE  
UNITA' OPERATIVA 04 ENERGIA E CARBURANTI

Il sottoscritto Dr. Alfonso Bonavita nella qualità di responsabile della UOD 04 Energia e Carburanti, per quanto di propria competenza

**ATTESTA**

quanto segue:

**Generalità del creditori: MEGA SOLARE S.R.L.**, P.IVA 06199661213, con sede in Napoli, alla Via Riviera di Chiaia, 276; Avvocato Distrattario Giancarlo Addezzio, C.F. DDZGCR68B04F839L, con studio in Napoli al Viale Gramsci, 16.

Riconoscimento delle spesa di giudizio - Sentenza del TAR n. 930/2010, con la quale il G.A. ha condannato la Regione Campania, al pagamento delle spese di giudizio , in favore della Società MEGA SOLARE S.R.L., di €. 1.500,00 oltre IVA e CPA; Atto di Precetto del 19/05/2015, la Società MEGA SOLARE S.R.L. ha intimato l'importo di €. 2.050,30; Atto di Pignoramento del presso Terzi del 15/07/2015 per l'importo di €. 3.075,45

La spesa è stata ordinata con Sentenza del TAR n.930/2010

**Indicare la tipologia del debito fuori bilancio :**

Sentenza del TAR Campania Napoli n. 930/2010; Atto di Precetto del 19/05/2015;Atto di Pignoramento presso Terzi del 15/07/2015

**Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:**

La Società MEGA SOLARE S.R.L. ha proposto ricorso avverso il silenzio della Regione Campania relativamente relativamente all'istanza volta ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione Unica per l'impianto proposto dalla stessa Società

*Giunta Regionale della Campania*

**Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio**  
**SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA**

N°8 del 17/10/2016

DIPARTIMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE E DELLO SVILUPPO ECONOMICO  
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO ECONOMICO E ATTIVITA' PRODUTTIVE  
\*UNITA' OPERATIVA 04 ENERGIA E CARBURANTI

Il sottoscritto Dr. Alfonso Bonavita nella qualità di responsabile della UOD 04 Energia e Carburanti, per quanto di propria competenza

**ATTESTA**

quanto segue:

**Generalità del creditori: MEGA SOLARE S.R.L.**, P.IVA 06199661213, con sede in Napoli, alla Via Riviera di Chiaia, 276; Avvocato Distrattario Giancarlo Addezzio, C.F. DDZGCR68B04F839L, con studio in Napoli al Viale Gramsci, 16.

Riconoscimento delle spesa di giudizio - Sentenza del TAR n. 930/2010, con la quale il G.A. ha condannato la Regione Campania, al pagamento delle spese di giudizio, in favore della Società MEGA SOLARE S.R.L., di €. 1.500,00 oltre IVA e CPA; Atto di Precetto del 19/05/2015, la Società MEGA SOLARE S.R.L. ha intimato l'importo di €. 2.050,30; Atto di Pignoramento del presso Terzi del 15/07/2015 per l'importo di €. 3.075,45

La spesa è stata ordinata con Sentenza del TAR n.930/2010

**Indicare la tipologia del debito fuori bilancio :**

Sentenza del TAR Campania Napoli n. 930/2010; Atto di Precetto del 19/05/2015;Atto di Pignoramento presso Terzi del 15/07/2015

**Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:**

La Società MEGA SOLARE S.R.L. ha proposto ricorso avverso il silenzio della Regione Campania relativamente relativamente all'istanza volta ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione Unica per l'impianto proposto dalla stessa Società

930/2010; Atto di Precetto del 19/05/2015;Atto di Pignoramento presso Terzi del 15/07/2015

**IMPORTO LORDO : €. 1.500,00**

**Precetto: €. 135,00**

**Spese Generali (15% x 1635,00)= 245,25**

**CPA (4% x 1.880,25) = €. 75,25**

**IVA (22% x 1.955,46) = €. 430,20**

**Totale IMPORTO PRECETTATO : €.2.385,66x 50% (importo di Pignoramento)  
=3.578,49**

**TOTALE DEBITO: €. 3.578,49**

In presenza di interessi e/o oneri accessori indicare il motivo per il quale si ritiene che gli stessi possano conseguire la legittimità del riconoscimento da parte del Consiglio Regionale: **Sentenza del TAR Campania Napoli n. 930/2010; Atto di Precetto del 19/05/2015; Atto di Pignoramento presso Terzi del 15/07/2015**

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

**ATTESTA quanto segue:**

**a) che il motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: **Sentenza del TAR Campania Napoli n. 930/2010; Atto di Precetto del 19/05/2015; Atto di Pignoramento presso Terzi del 15/07/2015****

**b) che sussistono interessi e/o oneri accessori ovvero lo scrivente per le motivazioni addotte precedentemente ritiene giustificabile anche il riconoscimento di legittimità di interessi e oneri accessori per un totale complessivo di **€.3.578,49****

**c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell' artt. 2934 e ss. del Codice Civile;**

**d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.**

sulla scorta di quanto dichiarato lo scrivente

**chiede**

il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei comma 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di

TOTALE DEBITO: € 3.578,49

Allega la seguente documentazione:  
Sentenza del TAR Campania Napoli n. 930/2010;  
Atto di Precetto del 19/05/2015;  
Atto di Pignoramento presso Terzi del 15/07/2015

Data 17/10/2016

**Il Titolare di PO**  
**Ing. Giuseppe Ragucci**

**Il Responsabile della UOD 04**  
**Dr. Alfonso Bonavita**





calce alla copia del ricorso notificato ed in virtù di decreto dirigenziale n. 738 del 23 dicembre 2009, dall'avv. Ciro Maria Valanzuolo, componente dell'Avvocatura regionale, con domicilio eletto presso la sede dell'Ente, in Napoli, via S. Lucia, n. 81

*per l'annullamento del silenzio*

serbato dall'amministrazione intimata sull'istanza notificata in data 25 marzo 2009 e tesa ad ottenere l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo integrato di potenza complessiva di MWp 2,6 in territorio del Comune di Benevento;

Visto il ricorso con i relativi allegati;

Visto l'atto di costituzione in giudizio della Regione Campania;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 28 gennaio 2010 il dott. Arcangelo Monaciliuni e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Dato atto che la ricorrente società Mega Solare s.r.l. riferisce che in data 25 marzo 2009 ha chiesto alla Regione Campania (area di sviluppo economico – settore regolazione dei mercati) il rilascio

dell'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo integrato di potenza complessiva di MWp 2,8 in territorio del Comune di Benevento;

Che, espone sempre la ricorrente, in presenza di siffatta istanza l'art. 12 del decreto legislativo n. 387 del 2003 impone la convocazione di una conferenza dei servizi entro 30 giorni, decorrenti dal ricevimento dell'istanza, e la conclusione del procedimento entro il termine di 180 giorni;

Che detto ultimo termine è stato abbondantemente superato senza peraltro che sia stata neppure convocata la conferenza dei servizi, malgrado la diffida notificata il 7 ottobre 2009;

Dato ancora atto che, in presenza della descritta situazione di inerzia, Mega Solare -al dichiarato fine di ottenere una dichiarazione di illegittimità del silenzio serbato dall'amministrazione e la conseguente adozione di quanti provvedimenti tesi ad imporre alla stessa di pervenire ad una pronuncia espressa, con la previsione, in mancanza, della nomina di un commissario ad acta munito di poteri sostitutivi- ha quindi azionato il

ricorso qui da definirsi affidandolo alla denuncia di violazione del combinato disposto di cui all'art. 2 della legge n. 241/90 e della soprariferita normativa statale in materia di impianti di energia rinnovabile (citato art. 12 del decreto legislativo n. 387 del 2003);

Atteso che la regione Campania si è costituita in giudizio per resistere alla pretesa attorea ed ha versato in atti:

- copia del foglio del 24 novembre 2009 con il quale, in risposta alla sopra cennata diffida, ha precisato che "si stava procedendo al prosieguo di tutte le istruttorie in merito alle istanze presentate nell'ordine cronologico di acquisizione al protocollo regionale" e che "si provvederà, non prima del 2010, all'indizione della conferenza dei servizi ed al relativo prosieguo dell'istruttoria....";

- relazione per la difesa processuale, datata 14 gennaio 2010, nel cui seno viene precisato che l'attivazione del procedimento si sarebbe avuta "nel mese di febbraio";

Ritenuto che, tutto ciò premesso, il ricorso sia fondato e vada accolto;

Che, invero, a fronte delle previsioni normative correttamente invocate ex latere attoreo e (a fronte) della perentorietà del

termine dei centottanta giorni imposto dalla legge per definire il procedimento de quo -di cui al consolidato orientamento della giurisprudenza costituzionale ed amministrativa: cfr. per tutte, da ultimo, per quanto afferisce alla ricostruzione del quadro normativo di settore e della sua portata, Tar Campania, questa settima sezione, sentenza n. 8610 del 10 dicembre 2009- non può ritenersi legittimo il comportamento dell'amministrazione regionale che peraltro, ancora a tutt'oggi, pur in presenza del proposto ricorso, non ha ritenuto nemmeno di dare formale inizio al procedimento istruttorio, affidandosi per la difesa a locuzioni generiche e vaghe, inidonee sia a giustificare il ritardo (del tutto insufficiente alla bisogna la mera menzione del rispetto dell'ordine cronologico) che a conferire certezze quanto meno sull'avvio della procedura (anche qui del tutto insufficiente un generico e non impegnativo riferimento al prossimo mese di febbraio);

Che, in conseguenza, va posto l'obbligo a carico della amministrazione regionale di provvedere sulla ripetuta istanza presentata dalla società ricorrente, assegnando per la definizione del procedimento e l'adozione del provvedimento definitivo il

complessivo termine di novanta giorni dalla comunicazione in via amministrativa ovvero, ove anteriore, dalla notificazione a cura di parte della presente pronuncia;

Che, per l'ipotesi di infruttuoso decorso di tale termine, va disposto che su detta istanza provvederà, in via sostitutiva e su apposita domanda della società ricorrente, il Commissario ad acta indicato in dispositivo entro il successivo termine di sessanta giorni, con spese a carico dell'Amministrazione obbligata;

Ritenuto infine che le spese del presente giudizio vadano poste a carico della resistente regione Campania e liquidate come da dispositivo;

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, sezione settima, così provvede sul ricorso in epigrafe:

1) lo accoglie nei sensi sopra indicati e dichiara, per l'effetto, l'illegittimità del silenzio inadempimento impugnato e l'obbligo della regione Campania di definire, con un provvedimento espresso, la sopra descritta istanza presentata dalla società ricorrente entro il termine di novanta giorni dalla comunicazione in via amministrativa, ovvero, ove anteriore,

dalla notificazione a cura di parte della presente pronuncia.

2) Per l'ipotesi di ulteriore inottemperanza alla scadenza del termine predetto nomina sin d'ora Commissario ad acta il Direttore Generale per la salvaguardia ambientale del Ministero per l'Ambiente, con facoltà di delega al dirigente la Divisione Energie rinnovabili, con l'incarico di provvedere in via sostitutiva nei successivi sessanta giorni.

2a) Il Commissario si attiverà su diretta istanza della parte ricorrente, ove l'amministrazione regionale non avrà provveduto nei termini assegnati.

3) Pone a carico della regione Campania le spese per l'espletamento della funzione commissariale.

4) Pone a carico della stessa regione Campania, amministrazione resistente e soccombente, le spese del presente giudizio, che vengono liquidate a favore della parte ricorrente in Euro millecinquecento/00 (1500,00) oltre IVA e CPA come per legge.

Ordina che la presente sentenza sia eseguita dall'autorità amministrativa.

Così deciso in Napoli nella camera di consiglio del giorno 28 gennaio 2010 con l'intervento dei Signori:

Salvatore Veneziano, Presidente  
Arcangelo Monaciliuni, Consigliere,  
Estensore  
Carlo Polidori, Primo Referendario  
Da Assegnare Magistrato, Consigliere

**L'ESTENSORE      IL PRESIDENTE**

**DEPOSITATA IN SEGRETERIA**

**Il 15/02/2010**

**(Art. 55, L. 27/4/1982, n. 186)**

**IL SEGRETARIO**



Giunta Regionale della Campania

Ufficio Speciale

Avvocatura Regionale

Unità Operativa Dirigenziale 60 01 07

Attività Produttive, Agricoltura, Istruzione, Formazio

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0369877 28/05/2015 09,18

Mitt. : Avvocatura Regionale

Ass. : UOD Energia e carburanti

Classifica : 4.



Alla D.G. per lo Sviluppo Economico  
e le Attività Produttive (51-02)

UOD 04 Energia e Carburanti

Centro Direzionale Is A/6

NAPOLI

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO  
E LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE  
POSTA IN ARRIVO  
29/05/2015

Giudizio innanzi al TAR Campania, Sez. VII  
promosso da Mega Solare srl c/ R.C.  
Sentenza n. 930/10 - Pratica n. CA/1486/09

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale per lo Sviluppo Economico

e le attività produttive

ENERGIA E CARBURANTI

Dr. Fortunato Polizio

R

Di seguito e con riferimento alla precorsa corrispondenza, inerente al giudizio in oggetto e, da ultimo, alla nota prot. n. 303340 del 07/04/10, si trasmette, per l'esecuzione, copia dell' atto di precetto, notificato alla Regione Campania in data 19/5/15, concernente il pagamento delle spese di giudizio liquidate nella sentenza in parola.

IL RESPONSABILE U.O.D. 07  
-Avv. Maria Vittoria de Gennaro-

L'AVVOCATO CAPO  
- Avv. Maria d'Elia -

C.P./m.c.

Dr 5/6/15

*M. Polenta*

*CA*  
*1486/2010*  
*9003*

**GIANCARLO ADDEZIO**  
**AVVOCATO**  
Viale A. Gramsci, 16 - 80122 Napoli  
Tel. 081/7611115 - Fax 081/663383

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA  
STRUTTURA DI SUPPORTO TECNICO  
OPERATIVO ALLA REGISTRAZIONE DI GIUNTA

*STP* 19 MAG 2015

**COPIA**

RICEZIONE ATTI GIUDIZIARI  
Napoli - Via S. Lucia, 81

**ATTO DI PRECETTO**

La **MEGA SOLARE S.R.L.** - P.IVA. 06199661213 - con sede in Napoli alla Via Riviera di Chiaia, 276 in persona dell'Amministratore legale rapp.te p.t., arch. Luigi Vartuli, rappresentata e difesa g. m. a m. del presente atto, dall'avv. GIANCARLO ADDEZIO nato a Napoli il 04/02/1968 - C.F. DDZGCR68B04F839L - ed elett.te domiciliata presso il suo studio in Napoli al Viale A. Gramsci, 16 il quale dichiara, ai sensi e per gli effetti dell'art. 136, ult. co. c.p.c., di voler ricevere le comunicazioni di cancelleria presso il proprio numero di fax 081 663383 o indirizzo di posta elettronica certificata giancarloaddezio@avvocatinapoli.legalmail.it espone quanto segue:

**PREMESSO**

- che con sentenza n. 930 del 15/2/2010 resa in forma esecutiva in data 25/2/2010, il Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania, Sezione Settima, definitivamente pronunciando sul ricorso, così provvedeva:

- 1) Accoglie il ricorso e dichiara, per l'effetto, l'illegittimità del silenzio inadempimento impugnato e l'obbligo della Regione Campania di definire, con un provvedimento espresso, la sopra descritta istanza presentata dalla società ricorrente entro il termine di novanta giorni dalla comunicazione in via amministrativa, ovvero, ove anteriore, dalla notificazione a cura di parte della presente pronuncia.
- 2) Per l'ipotesi di ulteriore inottemperanza alla scadenza del termine predetto nomina sin d'ora Commissario ad acta il Direttore Generale per la salvaguardia ambientale del Ministero per l'Ambiente, con facoltà di delega al dirigente la

**Avvocato**  
**Giancarlo Addezio**  
con la presente Vi conferiamo il più ampio mandato di rappresentarci e difenderci nella presente procedura ed atti consequenziali, nonché a rappresentarci e difenderci

REGIONE CAMPANIA

Prof. 2015\_0350623 21/05/2015 09,53

REG. I. R. G. C. D. Avvocatura

REGISTRO GIUDIZIARIO  
L'Amministratore

*Luigi Vartuli*

E' autentica

*flc sl*

*2015*

Divisione Energie rinnovabili, con l'incarico di provvedere in via sostitutiva nei successivi sessanta giorni.

2a) Il Commissario si attiverà su diretta istanza della parte ricorrente, ove l'amministrazione regionale non avrà provveduto nei termini assegnati.

3a) Pone a carico della Regione Campania le spese per l'espletamento della funzione commissariale.

4) Pone a carico della stessa Regione Campania, amministrazione resistente e soccombente, le spese del presente giudizio, che vengono liquidate a favore della parte ricorrente in €. 1.500,00 (millecinquecento/00), oltre IVA e CPA come per legge;

- che tale sentenza munita di formula esecutiva è stata notificata alla Regione Campania, in persona del Presidente della G.R. p.t. in data 20/3/2010;

- che a tutt'oggi la Regione Campania, in persona del Presidente della G.R. p.t. non ha provveduto al pagamento in favore dell'istante delle somme ad essa riconosciute dal suindicato titolo;

- che pertanto l'istante è creditrice della Regione Campania, in persona del Presidente della G.R. p.t.;

Tutto ciò premesso l'istante a mezzo del sottoscritto avv.to n.q. e con il domicilio indicato

#### **INTIMA E FA PRECETTO**

alla Regione Campania, in persona del Presidente della G.R. p.t. elett.te dom.to per la carica presso la sede in Napoli alla Via Santa Lucia, 81 di pagare, in forza del summenzionato titolo esecutivo, entro dieci giorni dalla notifica del presente precetto, la complessiva somma di €. **2.050,30** oltre interessi

dalla notifica del presente atto fino al soddisfo, così distinta:

Spese di giudizio liquidate in sentenza

	€. 1.500,00
+ CPA al 4%	" 60,00
+ IVA al 22% su €. 1.560,00	" <u>343,20</u>
Totale	€. 1.903,20

Spese Esenti

Notifica sentenza	€. 12,10
Atto di precetto (ex D.M. 55/14)	€. 135,00

RIEPILOGO

<b>Sorta capitale</b>	<b>€. 1.903,20</b>
<b>Spese esenti</b>	<b>€. 12,10</b>
<b>Atto di precetto (ex D.M. 55/14)</b>	<b>€. <u>135,00</u></b>
<b>Totale</b>	<b>€. 2.050,30</b>

diconsi Euro Duemilacinquanta/30, oltre interessi, spese di notifica segnate a margine, successive ed occorrente.

Con espressa avvertenza che in mancanza di pagamento, decorsi dieci giorni dalla notifica del presente precetto si procederà ad esecuzione forzata.

S.J.

Napoli 14/05/2015

Avv. Giancarlo Addezio



GIANCARLO ADDEZIO  
AVVOCATO  
Viale A. Gramsci, 16 - 80122 Napoli  
Tel. 081/7611115 - Fax 081/663383

**RELATA DI NOTIFICA**

L'anno 2015 il giorno ..... del mese di maggio a richiesta della società istante e dell'avv. Giancarlo Addezio io sottoscritto Aiutante Ufficiale Giudiziario addetto all'Ufficio Notifiche della Corte di Appello di Napoli, ho notificato l'atto di precetto che precede, mediante spedizione di copia conforme al suo originale a:

- **Regione Campania in persona del Presidente della G.R. p.t., elett.te dom.to per la carica in Napoli alla Via Santa Lucia, 81**

destinatario  
dell'impiegato *Luciano Maria Eordunies* att

19 MAG 2015

L'UFFICIALE GIUDIZIARIO  
DE LUCA ALBERTO





2019-2020  
2019-2020  
2019-2020

2801/15  
GIANCARLO ADDEZIO  
AVVOCATO  
Viale A. Gramsci, 16 - 80122 Napoli  
Tel. 081/7611115 - Fax 081/663383

**TRIBUNALE DI NAPOLI**

**GIUDICE DELL'ESECUZIONE**



ID: 112

**atto di pignoramento presso terzi**

La **MEGA SOLARE S.R.L.** - P.IVA. 06199661213 - con sede in Napoli alla Via Riviera di Chiaia, 276 in persona dell'Amministratore legale rapp.te p.t., arch. Luigi Vartuli, rappresentata e difesa g. m. a m. dell'atto di precetto, dall'avv. GIANCARLO ADDEZIO nato a Napoli il 04/02/1968 - C.F. DDZGCR68B04F839L - ed elett.te domiciliata presso il suo studio in Napoli al Viale A. Gramsci, 16 il quale dichiara, ai sensi e per gli effetti dell'art. 136, ult. co. c.p.c., di voler ricevere le comunicazioni di cancelleria presso il proprio numero di fax 081 663383 o indirizzo di posta elettronica

certificata [giancarloaddazio@avvocatinapoli.legalmail.it](mailto:giancarloaddazio@avvocatinapoli.legalmail.it) espone quanto segue:



**PREMESSO**

- che con sentenza n. 930 del 15/2/2010 resa in forma esecutiva in data 25/2/2010, il Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania, Sezione Settima, definitivamente pronunciando sul ricorso, così provvedeva:

1) Accoglie il ricorso e dichiara, per l'effetto, l'illegittimità del silenzio inadempimento impugnato e l'obbligo della Regione Campania di definire, con un provvedimento espresso, la sopra descritta istanza presentata dalla società ricorrente entro il termine di novanta giorni dalla comunicazione in via amministrativa, ovvero, ove anteriore, dalla notificazione a cura di parte della presente pronuncia.

2) Per l'ipotesi di ulteriore inottemperanza alla scadenza del termine predetto nomina sin d'ora Commissario ad acta il

REGIONE CAMPANIA  
Prot. 2015, 0501439 20/07/2015 10,48  
RILEV. REGISOLUZIONE S.M.  
Ass.: Avvocatura Regionale  
Classifica: 4.1.1.  


Direttore Generale per la salvaguardia ambientale del Ministero per l'Ambiente, con facoltà di delega al dirigente la Divisione Energie rinnovabili, con l'incarico di provvedere in via sostitutiva nei successivi sessanta giorni.

2a) Il Commissario si attiverà su diretta istanza della parte ricorrente, ove l'amministrazione regionale non avrà provveduto nei termini assegnati.

3a) Pone a carico della Regione Campania le spese per l'espletamento della funzione commissariale.

4) Pone a carico della stessa Regione Campania, amministrazione resistente e soccombente, le spese del presente giudizio, che vengono liquidate a favore della parte ricorrente in €. 1.500,00 (millecinquecento/00), oltre IVA e CPA come per legge;

- che tale sentenza munita di formula esecutiva è stata notificata alla Regione Campania, in persona del Presidente della G.R. p.t. in data 20/3/2010;

- che è decorso inutilmente il termine di giorni centoventi di cui all'art. 14 del D.L. 31 dicembre 1996 n. 669, convertito in Legge 28 marzo 1997 n. 30, come modificato dall'art. 147 L. 23 dicembre 2000 n. 388, senza che l'Amministrazione debitrice abbia provveduto al pagamento degli importi dovuti, provocando grave pregiudizio al creditore istante;

- che successivamente è stato notificato in data 19/05/2015 atto di precetto di pagamento della complessiva somma di **Euro 2.050,30**, oltre interessi legali maturati e maturandi fino al saldo, nonché le spese, le competenze e gli onorari successivi di procedura occorrendi sino al saldo effettivo;

- che è decorso inutilmente anche il termine di giorni dieci di

cui all'art. 482 c.p.c., onde il creditore ha diritto di procedere ad esecuzione forzata;

- che l'istante è, pertanto, a tutt'oggi creditore, sulla base del menzionato titolo esecutivo, della suindicata somma, oltre interessi sino al soddisfo;

- che la Regione Campania in persona del Presidente della Giunta Regionale p.t., risulta essere creditore di varie somme per giacenze liquide intrattenute presso il Banco di Napoli S.p.A. - in qualità di Tesoreria di somme di danaro per un'importo tale da soddisfare il credito dell'istante nei confronti del medesimo Ente;

- che l'istante intende procedere al pignoramento di tutte le somme dovute e/o debende **dal** Banco di Napoli S.p.A. **alla** Regione Campania in persona del Presidente della Giunta Regionale p.t., a qualsiasi titolo, fino alla concorrenza del proprio credito ammontante a **Euro 2.050,30** aumentato della metà oltre al costo della notifica del precetto, agli interessi legali maturati e maturandi fino all'effettivo soddisfo, nonché le spese, le competenze e gli onorari successivi di procedura occorrendi sino al saldo **con attribuzione al procuratore anticipatorio**;

Tanto premesso l'istante a mezzo del sottoscritto avvocato, nella qualità e con il domicilio indicato in epigrafe

#### CITA

***Regione Campania in persona del Presidente della G.R.  
p.t., elett.te dom.to in Napoli alla Via S. Lucia, 81***

***- quale debitore;***

a comparire innanzi al sig. Giudice dell'esecuzione del Tribunale di Napoli, sezione e giudice a designarsi per

l'udienza del **25/09/2015** all'ora del regolamento e con il prosieguo, nel locale di sue solite udienze, con avvertimento che, non comparendo, si procederà come per legge;

**INVITA**

**Banco di Napoli S.p.A. in persona del legale rapp.te p.t.  
dom.to c/o Intesa SanPaolo - Group Services in Napoli alla  
Via Marconi, 15**

**- quale terzo pignorato;**

a comunicare la dichiarazione di quantità a norma dell'art. 547 c.p.c. al creditore procedente entro dieci giorni a mezzo raccomandata, ovvero a mezzo posta elettronica certificata presso il di lui domicilio eletto all'indirizzo del difensore costituito come sopra indicato;

**AVVERTE**

altresì esso terzo che in caso di mancata comunicazione della dichiarazione, la stessa dovrà essere resa comparendo in un'apposita udienza e che non comparendo o, sebbene comparso, non renda la dichiarazione di cui all'art. 547 c.p.c., il credito pignorato o il possesso di cose di appartenenza del debitore, nell'ammontare o nei termini indicati dal creditore, si considereranno non contestati ai fini del procedimento in corso e dell'esecuzione fondata sul provvedimento di assegnazione ex art. 543 c.p.c. 4° comma.

Ai sensi della L. 488/99, si dichiara che il valore della presente causa è di €. 2.050,30

S.J.

Napoli 8/7/2015

Avv. Giancarlo Addezio



## VERBALE DI PIGNORAMENTO PRESSO TERZI E

### RELATA DI NOTIFICA

ID: 112

Ad istanza dell'avv. Giancarlo Addezio, procuratore costituito dell'istante MEGA SOLARE S.R.L., io sottoscritto Uff. Giud. addetto all'Ufficio Notifiche presso la Corte di Appello di Napoli, visto la sentenza n. 930 del 15/2/2010 resa in forma esecutiva in data 25/2/2010, visto l'atto di precetto di pagamento notificato alla Regione Campania, in data 19/05/2015 ed in virtù del quale è debitore della somma di di Euro 2.050,30 oltre spese di notifica del precetto, interessi maturandi e spese successive,

### HO PIGNORATO

a tutti gli effetti di legge, tutte le somme dovute e/o debende a qualsiasi titolo detenute **dal** terzo Banco di Napoli S.p.A., in persona del legale rapp.te p.t., - **alla** Regione Campania, in persona del Presidente della G.R. p.t. per il titolo sopra specificato o per qualsiasi altro titolo, con le limitazioni di legge, fino alla concorrenza del credito dell'istante in Euro 2.050,30 aumentata della metà ai sensi dell'art. 546, 1° comma, c.p.c., comprensiva dell'importo del credito per cui si procede oltre agli interessi legali maturati e maturandi, al costo della notifica, alle spese del presente procedimento e agli accessori, sino al saldo effettivo e/o salva diversa liquidazione stabilita dal giudice; al contempo

### HO INTIMATO

**al** Banco di Napoli S.p.A., in persona del legale rapp.te p.t., ai sensi dell'art. 543 II° comma n. 2 c.p.c., di non disporre delle somme pignorate senza ordine del Giudice sotto comminatoria delle sanzioni di legge, avvisandolo che, dal giorno della

notifica del presente atto, è soggetto relativamente alle cose ed alle somme dovute e debende al debitore fino alla concorrenza di **€. 3.075,45** comprensivo della maggiorazione di un ulteriore 50% come la legge impone al custode.

#### **HO INGIUNTO**

A tal fine alla Regione Campania, in persona del Presidente della G.R. p.t., formale ingiunzione, ai sensi dell'art. 492 I° comma c.p.c., di astenersi da qualsiasi atto diretto a sottrarre alla garanzia del credito per cui si procede i beni e/o le somme assoggettati ad espropriazione, al contempo

#### **HO INVITATO**

alla Regione Campania, in persona del Presidente della G.R. p.t., ad effettuare, ai sensi dell'art. 492 II° comma c.p.c., presso la cancelleria del Giudice dell'Esecuzione la prescritta dichiarazione di residenza o l'elezione di domicilio in uno dei Comuni del Circondario del Tribunale competente per l'esecuzione, con l'avvertimento che, in mancanza, ovvero in caso di irreperibilità presso la residenza dichiarata o il domicilio eletto, le successive notifiche o comunicazioni a lui dirette saranno effettuate presso la Cancelleria dello stesso Giudice; al contempo,

#### **HO AVVERTITO**

il debitore medesimo che, ai sensi dell'art. 495 c.p.c., può chiedere di sostituire alle cose o ai crediti pignorati una somma di denaro pari, oltre alle spese di esecuzione, all'importo dovuto al creditore pignorante e ai creditori intervenuti, comprensivo del capitale, degli interessi e delle spese, oltre che delle spese di esecuzione, sempre che, a pena

di inammissibilità, prima che sia disposta la vendita o l'assegnazione a norma degli artt. 530, 552 e 569 c.p.c., la relativa istanza sia da lui depositata in cancelleria, unitamente ad una somma non inferiore ad un quinto dell'importo del credito per cui è stato eseguito il pignoramento e degli altri crediti relativi ai creditori intervenuti indicati nei rispettivi atti di intervento, dedotti i versamenti eventualmente effettuati, di cui il detto esecutato deve dare prova documentale.

In pari tempo ho notificato copia del suesteso atto per loro legale scienza ed a tutti gli effetti di legge a:

**- Regione Campania in persona del Presidente della G.R. p.t., elett.te dom.to in Napoli alla Via S. Lucia, 81**

**- Banco di Napoli S.p.A. in persona del legale rapp.te p.t. dom.to c/o Intesa SanPaolo - Group Services in Napoli alla Via Marconi, 15**

